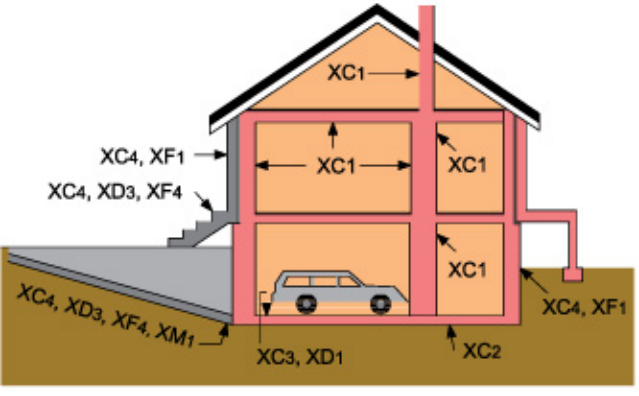
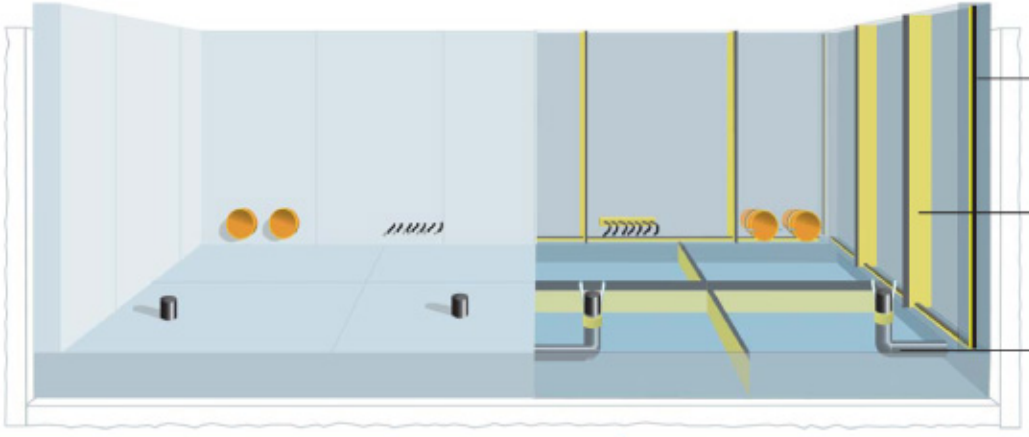
"Vasca Bianca" Sistema RASCOR®

Normative e prescrizioni RASCOR®

rascor®
Pionieri nell'impermeabilizzazione





Classi di esposizione UNI EN 206-1 / SIA 262

Classe	Descrizione dell'ambiente	Max a/c
	Assenza di rischio di corrosione o attacco. Calcestruzzo all'interno di edifici con umidità dell'aria molto bassa.	
	Corrosione indotta da carbonatazione	
XC1	Asciutto o permanentemente bagnato	0,65
XC2	Bagnato, raramente asciutto	RASCOR <0,55
XC3	Umidità moderata	0,55
XC4	Ciclicamente bagnato e asciutto	0,55
	Corrosione indotta da cloruri, esclusi quelli provenienti dall'acqua di mare	
XD1	Umidità moderata	
XD2	Bagnato, raramente asciutto	0,55
XD3	Ciclicamente bagnato, asciutto	0,45
	Attacco dei cicli gelo/disgelo con o senza sali disgelanti	
XF1	Moderata saturazione d'acqua, senza impiego di agente antigelo	
XF2	Moderata saturazione d'acqua, con impiego di agente antigelo	0,50
XF3	Elevata saturazione d'acqua, senza agente antigelo	
XF4	Elevata saturazione d'acqua, con agente antigelo oppure acqua di mare	0,45

Classe di impermeabilità secondo la UNI EN 272

Classe d'impermeabilità	Descrizione	Esigenze di calcolo secondo Norma UNI EN 272	Limite della fessura consentito
1	Sempre asciutto senza macchie d'umido sul lato dell'armatura interna	Accreditate fino a elevate	w = 0,15 mm
2	Asciutto con leggere macchie d'umido senza infiltrazioni dall'interno	Accreditate	w = 0,15 - 0,30 mm
3	Umido. Macchie d'umido lo-calizzate limitate, con leggere infiltrazioni	Normale fino ad accreditate	w = 0,20 - 0,45 mm
4	Umido, fino a essere bagnato con leggere infiltrazioni	Normale	w = 0,40 - 0,70 mm

Frequenza minima di campionamento per la valutazione della conformità

Produzione	Frequenza minima di campionamento: Prima fase di produzione	Mesi successivi ai primi 50 m³ di produzione[1]: Calcestruzzo con certificazione del processo di produzione	Calcestruzzo senza certificazione del processo di produzione
Iniziale (fino al raggiungimento di almeno 35 risultati di prelievo)	3 campioni	1 ogni 200 m³ o 2 ogni settimana di produzione	1 ogni 100 m³ 1 per giorno di produzione
Continua[2] (quando sono disponibili almeno 35 risultati di prelievo)		1 ogni 400 m³ o 1 per settimana di produzione	

1) Il campionamento deve essere distribuito nel corso della produzione e non si dovrebbe effettuare più di un prelievo ogni 25 m³.

2) Quando lo scarto tipo degli ultimi 15 risultati di prelievo supera 1,37 s, per i successivi 35 risultati di prelievo la frequenza di prelievo deve essere aumentata a quella richiesta per la produzione iniziale.

Tipi di calcestruzzo CPN

Designazione	CPN A	CPN B	CPN C	CPN D	CPN E	CPN F	CPN G
RASCOR	Calcestruzzo sec. UNI EN 206-1						
Classe di resistenza alla compressione	C25/30	C25/30	C30/37	C25/30	C25/30	C30/37	C35/45
Classe di esposizione	XC1	XC2	XC3	XC4	XF2	XF3	XF4	XF4
Valore nominale grana massima	Dmax 32		Dmax 32	Dmax 32	Dmax 32	Dmax 32	Dmax 32	Dmax 32
Classe del contenuto di cloruri	Cl 0,40		Cl 0,10	Cl 0,10	Cl 0,10	Cl 0,10	Cl 0,10	Cl 0,10

[1] Calcestruzzo senza e con posa alla aggiunta secondo la tabella NA 3 dell'appendice nazionale della norma UNI EN 206-1

Classi di consistenza

Denominazione	Classe	Classi di spandimento	Classe	Classi di compattabilità	Classe	Classi di abbassamento al cono di Abrams
Umida			C0	≥ 1,46		
Umida-rigida	F1	≤ 340	C1	1,45 - 1,26	S1	10 - 40
Plastica	F2	350 - 410	C2	1,25 - 1,11	S2	50 - 90
Semifluida	F3	420 - 480	C3	1,10 - 1,04	S3	100 - 150
Fluida	F4	490 - 550			S4	160 - 210
Superfluida	F5	560 - 620			S5	≥ 220
Superfluida/soc	F6	≥ 630				

Copriferro come UNI EN 262

Copriferro C nom. (mm)	Classe di esposizione come da Tabella 1						
	Classe di esposizione				Classe di esposizione per 25 anni di vita utile		
Armature per elementi portanti	XC1	XC2	XC3	XC4	XD1	XD2	XD3
	20 mm	35 mm	20 mm	20 mm		55 mm	
Cavi di pre-compressione	30 mm	45 mm	30 mm	30 mm		65 mm	

PRESCRIZIONI di POSA CALCESTRUZZO

- Adottare adeguati sistemi di pompaggio in modo da evitare getti in presenza di acqua
- Si consiglia per i getti localizzati delle fosse ascensori in presenza di acqua, la prefabbricazione a quota platea delle stesse
- Utilizzare distanziatori in PVC o cemento di altezza minimo 30 mm da posarsi su strato regolare di magrone
- Evitare la presenza di tubazioni correnti in getto: esse dovranno passare o nel magrone di sottofondazione o nel pacchetto del pavimento finito
- Le teste dei tiranti, le travi di sbadacchiatura o qualsiasi altro corpo estraneo non dovrà essere inglobato nella parete della vasca bianca
- Lo spessore minimo delle platee e delle pareti vasca bianca non può essere inferiore a 25 cm con armatura minima come da indicazioni Rascor
- Gli elementi di prefessurazione Rascor, sia di platea che di parete, dovranno essere adeguatamente sostenuti dalle armature ad essi dedicati come da nostri dettagli esecutivi
- Per le elevazioni, non utilizzare linguette in ferro tipo Rachal
- Per getti contro roccia, pali o diaframmi prevedere la posa di membrana bugnata tipo Delta-MS o TNT da 300 g/mq
- E' vietata qualsiasi aggiunta di acqua nelle autobetoniere senza autorizzazione personale Rascor
- Ridurre al minimo l'altezza di caduta del calcestruzzo fresco per evitare la separazione dei suoi componenti (altezza max 2,5 m)
- Posare il calcestruzzo con l'ausilio di minimo due vibratori di diametro 60 mm
- Posare il calcestruzzo con autopompa evitando l'utilizzo diretto della canala od il sollevamento in quota con l'ausilio della benna
- I nidi di ghiaia che pregiudicano puntualmente la tenuta della vasca bianca saranno oggetto di offerta extra di risanamento
- Per la platea, procedere senza interruzioni, col getto di calcestruzzo, riquadro per riquadro, per strisce "finite" di larghezza massima di 2 m evitando sbalzacamenti in riquadri adiacenti al fine di evitare indesiderate riprese di getto orizzontali
- Per le pareti, procedere celermente senza interruzioni di getto per strisce orizzontali di altezza 1 metro lungo tutto lo sviluppo della tappa di getto
- E' vietata la rimozione delle casseformi prima che siano trascorse meno di 36 ore
- La stagionatura di getti effettuati con temperature < 5°C dovrà avvenire mediante la copertura degli stessi per almeno 3 giorni con materassini termici protettivi o telo di tessuto non tessuto (>300 gr/mq); la stagionatura di getti effettuati con temperature > 25°C dovrà avvenire mediante la bagnatura degli stessi per almeno 3 giorni previa posa di telo di tessuto non tessuto

I ritiri potranno avvenire solo dopo che il tecnico Rascor abbia provveduto alla chiusura di tutti i buchi casseri

I pavimenti industriali, i betoncini, le zavorre potranno essere realizzati solo dopo le attività di iniezione Rascor; quest'ultime potranno avvenire solo dopo che siano trascorsi 4 settimane dall'ultimo getto; lo spegnimento degli impianti di pompaggio potrà avvenire solo dopo siano state efettuate le attività di iniezione

QUALITA' e TIPO di CALCESTRUZZO

- miscela impermeabile Rascor
- classe di resistenza C25/30
- classe di consistenza S4
- classe di esposizione XC2
- rapporto acqua / cemento < 0,50
- diametro max inerte 32 mm
- massa volumica apparente > 2380 kg/mc
- contenuto d'aria < 3,5 %

Garanzia rascor® 10 anni

SEDE LEGALE
Rascor & Partners Italia srl
C.so Italia, 12/10
17100 Savona

SEDE OPERATIVA
Rascor & Partners Italia srl
Via M. Monti, 13
22100 Como

Tel +39 031 61 09 27
Fax +39 031 64 44 36
info@rascor-ita.com
www.rascor-ita.com

Rascor International AG
Gewerbestrasse 4
CH-8162 Steinmaur
Switzerland

Telefon 044 857 11 11
Telefax 044 857 11 00
info@rascor.com
www.rascor.com